I misteri della Repubblica

Reso pubblico dal Gr1 un elenco di 535 nomi
Nessun personaggio noto oltre il dc Beorchia
C'è anche un parente del presidente Cossiga
Ma mancano i 1.800 segnalati ai servizi

Compare una lista di anonimi «gladiatori»

Fulvio Martini. Sotto, il ritrovamento delle armi nella chiesa di Santa Petronilla a S. Vito al Tagliamento

L'elenco dei «gladiatori» è stato diffuso ieri mattina dal Gr1. 535 persone, sulle 622 che, secondo la versione ufficiale, hanno fatto parte dell'organizzazione dalla nascita fino allo scioglimento. Una lista di «anonimi». C'è il dc Beorchia e un parente del presidente Cossiga, preside di una scuola di Sassari, che però smentisce. Ma a Gladio, come risulta dai documenti, appartenevano molte più persone.

GIANNI CIPRIANI

ROMA. «Silendo libertatem servo». Era il motto di Gladio che. Tacendo servo la libertà. Uno slogan piuttosto discutibile, che ricordava ai «gladiatori» di mantenere il silenzio perché la loro attività era coperta dal «segreto di stato». Ora l'organizzazione è stata sciolta e il direttore del Sismi, Fulvio Martini, ha firmato le lettere di «licenziamento» affermando che «viene a cessare ogni forma di riservatezza». E ieri mattina lo speciale «Gr1 documenti» andato in onda alle 8 ha presentato un servizio di 12 minuti del tutto inatteso: la diffusione della lista di 535 persone che hanno fatto parte dell'organizzazione Gladio 204 effettivi e 331 riserve. Cioè quasi tutti i «gladiatori», visto che, secondo la versione ufficiale, della struttura occulta hanno fatto parte, dal 1956 ad oggi, 622 persone. Un elenco completo, dal quale mancano i «volontari» di Piemonte, Umbria, Basilicata e Molise.

L'elenco «ufficiale», come era già stato ampiamente previsto e come lo stesso Andreotti aveva affermato in Senato, contiene una serie di nomi «anonimi» (almeno ad una prima lettura) eccetto quello dell'onorevole democristiano Giorgio Beorchia, che aveva già ammesso la sua appartenenza, del sindaco di Golfo Aranci, Sebastiano Barrera, che ha però smentito la sua affiliazione accusando i servizi di «manovre», e di un parente del capo dello Stato, Francesco Antonio Cossiga, preside di una scuola media a Sassari. Quest'ultimo ha rifiutato di parlare con i giornalisti ed ha affidato la smentita ai familiari. Confermata la presenza delle «gladiatrici», alcune di loro sono piuttosto giovani, e di «nuclei» familiari.

La maggior parte dei «patrioti» è concentrato nella «combat zone», ossia il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il Trentino Alto Adige e la Lombardia. Accanto ai numerosi anziani, reclutati nel dopoguerra tra gli ex partigiani non comunisti, c'è la presenza di parecchi giovani, tra cui Giampiero Giuliani, di Avezzano, nato nel 1965. Tutti i «gladiatori» verranno ora ascoltati dalla Procura di Roma che sulla vicenda ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di «cospirazione politica mediante associazione», come previsto dall'articolo 305 del codice penale.

I «gladiatori», secondo quanto scritto in una forma piuttosto curiosa nel dossier inviato da Andreotti in commissione Stragi venivano reclutati tra persone che per «età, sesso e occupazione» avessero buone possibilità di sfuggire alla cattura in caso di occupazione. Esclusi i politici, i giornalisti, i «ministri di culto» e gli appartenenti ad organizzazioni estremiste Tutte «precauzioni» che, anche per l'elenco ufficiale, sono venute meno A parte l'onorevole democristiano Beorchia, a Gladio appartenevano anche alcuni consiglieri comunali. E comunque l'arruolamento avveniva su basi ideologiche Lo stesso generale Fausto Fortunato, ex capo dell'ufficio «R» del Sid, ha candidamente ammesso in commissione Stragi, che i «gladiatori» venivano scelti tra persone di «centro». Ossia. democristiani, repubblicani, liberali e socialdemocratici. Comunisti e socialisti erano i nemici.

Ieri, dunque, è stato reso noto l'elenco ufficiale dei «gladiatori». Ma, è il caso di ricordare, ci sono molti dubbi sul fatto che i 622 siano i soli che abbiano fatto parte dell'organizzazione Esistono una serie di testimonianze e di documenti che lasciano pensare il contrario Il documento Sifar del 1959, quello che parla dell'uso di Gladio per i «sovvertimenti» interni, ad esempio, parla di 3 000 persone Altri ancora sostengono che i soli «volontari» dell'organizzazione Osoppo che nel 1956 confluirono nel Sid parallelo erano 600. Non solo accanto alla lista «ufficiale» ce n'è un'altra composta da circa 1 800 persone. Tutti nomi, secondo il Sismi, di gente segnalata ma che, per diversi motivi, non fu fatta entrare nell'organizzazione occulta. Un fatto, questo, tutto da dimostrare. Tra i nomi «eccellenti» di questa seconda lista figurano quello di Enzo Maria Dantini, il nazimaoista implicato nelle inchieste sul terrorismo nero, esperto di esplosivi, descritto dall'ex ministro Pacciardi come un collaboratore del Sifar. C'è poi Marco Morin, il pentito inquisito per Peteano, amico degli ordinovisti veneti e infine l'«omonimo» Gianfranco Bertoli, quello della strage alla questura di Milano I fascicoli di questi tre personaggi, come è stato denunciato in commissione Stragi, sono stati manomessi Del resto sia l'ammiraglio Martini che il suo vice, Paolo Inzerilli, sono sotto inchiesta per favoreggiamento, proprio per la vicenda dei documenti Proprio per questo la commissione Stragi continuerà ad indagare per scoprire i «veri» elenchi dei gladiatori e di coloro che si sono addestrati a capo Marrargiu.

Ora raccontano: «Avevamo tutti certe idee»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. «Da dove chiama, da Roma? La signora non c'è, torna tra una settimana, buonasera». È il più elegante modo per non rispondere. La signora Sandra Panizza fa dire che è fuori Lecco. Altri invece si rifiutano di dare informazioni. Come Romano Gigante. «Non conferino niente. Dico no e basta» e giù la cornetta. Non è facile parlare con i «gladiatori». I nomi, con relative date di nascita, scorrono sui fogli dell'Ansa, un elenco lunghissimo tra cui spulciare. E a tratti non aggiornato.Filippo De Marsanich, classe 33, è morto nel 78.

Angelo Frizza, 30 anni, di Bagnolo, confessa invece di essere rimasto sorpreso quando ha scoperto il suo nome nell'elenco: «Non so nulla di questa roba» Giovanni Battista Andreazza, 61 anni, è anche lui sorpreso. Marconista a Forte Braschi dal 50 al 59, nega di aver mai fatto parte di Gladio. Ma finalmente qualcuno decide di parlare, pur tra mille reticenze e alcune contraddizioni e comunque chiedendo l'anonimato. Ma si può capire. Il nostro interlocutore, ha 74 anni. Esordisce affermando di non essere mai stato arruolato, di aver partecipato a qualche riunione conviviale, «tanto per creare uno spirito clubistico», ma poi aggiunge di essere stato a Capo Marrargiu, per le esercitazioni. «Ho partecipato alle riunioni, verso la metà, anzi la fine degli anni 70. Non posso dire da chi sono stato contattato, comunque hanno cercato noi vecchi ufficiali che abbiamo fatto la guerra, tutte persone di una certa mentalità e incensurate No, non dovevamo fare niente contro i rossi. L'importante era che avessimo la stesse opinioni sulle vicende politiche dell'Italia. Il gruppo era di circa dieci, dodici persone e come il nostro ce ne'erano altri. Ma era tutto molto pasticciato, confuso, le solite cose all'italiana. Poi ad un certo punto non mi hanno più chiamato, forse perchè sono stato sempre poco disciplinato. Non che fossi troppo di sinistra. Sono uno che ha sofferto in guerra, perchè non doveva essere fatta dai cogloni dei militari, ma da gente seria. Mi vergognavo per il tradimento delle alleanze, il passaggio da una parte all'altra».

«Comunque - continua il gladiatore romano -noi ci riunivamo per organizzare una seconda resistenza, questa si seria, con i depositi d'armi accessibili, contro un'eventuale invasione. Perchè dopo la Cecoslovacchia si temeva per l'Italia, tallone d'achille della Nato. Con la struttura, che voi avete chiamato Gladio, inventando il nome, gli americani erano certamente in contatto, ma io non li ho mai visti. Sono stato tre, quattro volte nel posto che si chiama Capo Marrargiu, ci arrivavamo partendo da diversi aeroporti. Andavamo lì per fare delle buffonate, ci facevano delle lezioni per formare dei cosidetti 007, tutti in un'aula. Coglionate e basta. Perchè allora la trasferta in Sardegna? Forse per dimostrare di far qualcosa, dato che si dovevano smaltire i soldi. Ne circolavano tantissimi, ma a noi non davano nemmeno rimborsi spese. Nella base circolavano poche decine dipersone in divisa di tutte le armi, ma erano prevalentemente in grigio verde, lo stesso colore degli aerei che ci trasportavano. Chi mi convocava? Non posso dirlo». L'interlocutore conclude bruscamente la telefonata. Pentendosi poi di aver parlato con una giornalista.

C'è invece chi con orgoglio ammette la propria appartenenza a Gladio. Giuseppe Landi, bolzanino di 71 anni, ha detto di essere stato il fondatore della struttura in Alto Adige nei primi anni 60. Ha negato però qualsiasi collegamento con gli attentati terroristici avvenuti nella zona all'epoca e, infine, chiudendosi a riccio, non ha voluto rivelare i nomi di coloro che gli avevano affidato l'incarico di costituire il gruppo e di chi lo dirigeva.

Alla fine salta fuori che la lettera di congedo inviata dal Sismi a qualcuno è già arrivata. L'ha ricevuta Pier Giuseppe Rorai, friulano. Il destinatario della missiva, si legge, «deve considerarsi sciolto da ogni vincolo connesso con la predetta struttura .. e viene a cessare ogni forma di riservatezza». Conclude con i ringraziamenti: «per la consapevole disponibilità offerta nella possibile prospettiva di un compito legittimo e generoso nella malaugurata evenienza di un'occupazione militare dell'Italia».

Ecco l'elenco ufficiale dei «patrioti» del Sismi

LOMBARDIA
Andreotti Giuseppe, Lecco
Aondio Maria Bambina, Lecco
Azzini Irio, Casalmoro
Belgeri Giovanni, Lecco
Beltrami Enzo, Bonassola
Beltrami Monica, Liberech (Cecoslovacchia)
Bera Angelo, Corteno
Colgi Bianchi Serena, Collio Val Trompia
Bibini Francesco, Milano
Bisaglia Francesco, Genova
Brambilla Giuliano, Lecco
Bugatti Paola, Milano
Calni Costante, Magnago
Caletti Dario, Vergiate
Cantaboni Eugenio, Brescia
Cappuccio Bruno Milano
Caravita Giovanni, Milano
Carlini Arturo, Trento
Cessinis Giuseppe, Cagliari
Castelli Renato, Como
Castelli Rinaldo, Lomazzo
Cavallari Rino,Remedello
Cavalli Emilio, Gabbionetta
Cavallini Giacomo, Lecco
Cetti Serbelloni Gian Galeazzo, Appiano Gentile
Chiari Andrea, Manerbio
Cittario Alessandro, Calogno Monzese
Ciuti Carla, Agno
Ciuti Giovanni, Vastagna
Ciuti Silvia, Como
Ciuti Ulisse, Como
Corso Antonio, Lecco
De Vecchi Rao Mario, Milano
Dell'Aquila Vittorio, Taranto
Donati Giusto, Bagnolo
Nella Espaner Alberto, Avio
Floris Eraldo, Giargei
Francesconi Teodoro, Fano
Frigerio Gianfranco, Lecco
Frizza Angelo, Bagnolo Nella
Frizza Paolo, Bagnolo Nella
Furlan Aldo, Trieste
Ghetti Fabio, Ravenna
Gioia Francesco, Valmadrera
Gironda Francesco Carlo, Milano
Greppi Maria Cristina, Verderio Superiore
Job Brenno, Milano
Lanzani Cesare Attilio, Bagnolo Mella
Leone Giuseppe, Catania
Livraghi Pietro, Milano
Luzzi Conti Armando, Monte S. Giovanni Campano
Malguzzi Natale, Milano
Mantovani Antonio, Asola
Marchiondelli Eugenio, Lecco
Margottini Giuseppe, Grosseto
Mascetti Giancarlo, Como
Mascetti Massimo, Como
Mascetti Paolo, Como
Minelli Ferruccio, Incudine
Minelli Giovanni Tullio, Monno
Mondoni Palmiro, Cremona
Morelli Celeste, Manerbio
Mottinelli Lorenzo Ernesto, Edolo
Murri Vittorio Silvio, Mesagne
Pagani Andrea, Milano
Panizza Sandra, Lecco
Parola Filippo, Pavona Mella
Pattardi Giacomo, Lecco
Pievani Francesco, Cigole
Pietto Walter-Bruno, Bagnolo Mella
Polvara Camillo, Lecco
Polvara Dante, Lecco
Polvara Fabrizio, Lecco
Polvara Marcellino, Lecco
Polvara Umberto, Abadia Lariana
Ratti Emilio, Lecco
Radaelli Angelo, Lecco
Romania Cristina, Milano
Sesama Giacino, Maggianto Lecco
Soldati Lorenzo, Bagnolo Mella
Soldati Vincenzo, Bagnolo Mella
Soldi Paolo, Calla Dati
Spasciani Antonio, Milano
Stefanoni Daniela, Carpenedolo
Tabladdi Franco, Collio Val Trompia
Taddei Sortolo Natale, Cortene
Tavelli Federico, Collio Val Trompia
Tiberti Vincenzo, Gamalero
Ticozzi Massimiliano, Lecco
Tirinzoni Rodolfo, Roma
Tisi Giovanni, Sonico
Tolomei Ferruccio, Fiume
Torquati Tina, Osigila
Turetta Leonino, Saccolongo
Ungaro Cesare, Trinitapoli
Valentini Sergio, Brescia
Venco Mario, Este
Zanardelli Sandro, Collio

LIGURIA
Bianco Mario, Ventimiglia
D'Alema Michele, genova
Fusi Giorgio, Imperia
Gastaldi Giacomo, Genova
Ghironi Giovanni, Sinnai
Mansuino Stefano, Mondovì
Massabò Luigi Imperia
Rastrelli Vinicio Lodovico, Genova
Traverso Vittorio, Genova

VALLE D'AOSTA
Ercolano Giovanni, Aosta

LAZIO
Aiello Angelo, Carini (Pa)
Andreazza G Battista, Sacile
Andreozzi Giorgio, Roma
Antonelli Fabrizio, Roma
Cao Guido Roma
Colantoni Antonio, Bergamo
De Benedetti Neri, Roma
De Marsanich Filippo Mattia, Oslo
Degni Antonio, Roma
Degni Armando, Roma
Divisati Antonio, Barletta
Galeotti Del Re Domenico, Capranica
Gigante Romano, Fiume
Grillo Camillo, Roma
Grillo Lucio, Roma
Grotti Massimo, Roma
Marocci Alessandro, Roma
Mura Antonio, Meana
Sardo Pauer Giulio, Roma
Polani Franco, Arcevia
Rizzoni Lino, Bologna
Rossi Giovanni, Roma
Scaramuzzino Luigi, Roma
Simeone Mario, Roma
Sulpizi Vincenzo, Ferrara

EMILIA ROMAGNA
Bazzoni Lamberto, Ravenna
Bertoni Emilio, Formigine
Casini Giovanni, Formigine
Casolari Sergio, Serra Mazzoni
Cavazzuti Alfredo, Formigine
Cavazzuti Pietro Paolo, Formigine
Cervi Aldo, Sassuolo
De Luca Marco, Sassuolo
Di Pace Pasquale, Bari
Ferrari Sisto, Formigine
Foschini Pasquale, Ravenna
Giacobazzi Mario, Lama
Mocogno Masin Franco, Sacile
Naldi Merlo, Bologna
Foggiali Lauro, Ravenna
Quadretti Gianni, Bologna
Sola Vittorio, Modena
Ternelli Floriano, Quattro Castella
Tommasono Guido, Foggia
Urbani Gabriele, Riano

MARCHE
Nabotri Pio, Ascoli Piceno

TOSCANA
Giuntoli Michelangelo, Pistoia
Naspi Cesare, Ancona

ABRUZZO
Giuliani Giampiero, Avezzano
Zazza Paolo, Roma

PUGLIA
Accettura Francesco, Bari
Latriscina Nicola, Trinitapoli
Le Grazie Paolo, Brindisi
Mineccia Giuseppe, Bari
Palazzo Salvatore, Gaistone
Pellegrini Gasapre, Biccari

CALABRIA
Mazzacova Eugenio Genova
Putorti Giuseppe, Reggio Calabria
Raspa Enzo, Bibongi
Rossi Guido, Dellanova

CAMPANIA
Alfieri Giuseppe, Portici
Avino Gennaro, Ottaviano
Borrelli Giulio, Napoli
Castagna Giuseppe, Napoli
Castagna Maurizio, Napoli
Castagna Mirella, Napoli
Castagna Rosario, S Pietro
Patti Ciarpella Vincenzo, Cupa di Sessa Aurunca
Gianani Franco, Maddaloni
Morace Maurizio, Napoli
Pariati Stefano, Napoli
Patrizi Giovanni Carlo, Napoli
Pisani Mario, Napoli
Santoro Claudio, Napoli
Scarano Nicola, Tricarico
Siciliani Eugenio, Napoli
Spada Alfredo Dario Bruno, S. Pietro Patti

SICILIA
Arcidiacono Gaetano Mario, Giardini Naxos
Beninato Giuseppe, S Piero Patti
Cartaregia Vincenzo, S Piero Patti
d'Arrigo Maria Teresa, Catania
Forestiere Pasquale, Messina
Forzano Vincenzo, S Piero Patti
Olivieri Giuseppe, Messina
Pezzillo Antonino, Palermo
Prestipino Giovanni, Giardini Naxos
Russo Letterio, Messina
Savasta Angelo, Messina

FRIULI VENEZIA GIULIA
Adduce Giuseppe, Moggio Udinese
Agliaioro Ennio, Fogliano Redipuglia
Anzil Faustino, Reana Del Roiale
Bailo Romano, Trieste
Ballico Enzo Silvano, Povoletto
Barbi Francesco, Castel Fiorentino
Barbieri Tommaso, Venzone
Barchiesi Guido, Albano Laziale
Bariani Massimo, Cordovado
Bartolozzi Pier Paolo, Monteverdi Marittimo
Bassi Gianni Martino, Udine
Bearzi Renzo, Topeglano
Beorchia Claudio, Udine
Bergamin Luciano, Bagnaria
Bertogna Luigi, Antero Aquileia
Bertoldi Fabio, Trieste
Bertolla Valentino, Nimis
Bertoni Sante, Povoletto
Bertossio Silvano, Tricesimo
Betrandi Fabio, Cervignano
Bilisco Umberto, Trieste
Bomben Giuseppe, Pordenone
Bonaz Fabio, Pulfero
Bonini Edvino, Ronchi dei Legionari
Borsatti Renato, Claut
Botter Antonio, Pordenone
Bragadin Giuseppe, S Vito al Tagliamento
Brezzi Elvidio, Rovigno d'Istria
Brinis Carlo, Casarsa
Brollo Armando, Gemona
Brunner Leone, Trieste
Broschi Aurelio, Ferrara
Brusin Giorgio, S Vito al Tagliamento
Buliani Federico, Pontebra
Bottazzoni Sergio, Trieste
Buzzi Giovanni Silvio, Udine
Calligaris Luciano, Cividale del Friuli
Caputo Riccardo, Trieste
Carrà Ernesto, Trieste
Caruzzi Umberto, Messina
Causeno Gino, Cividale del Friuli
Cavicchi Gian Paolo, Trieste
Cedermaz Gianni, Faedis
Cella Antonino Ziano
Cerbatti Mario, Chiusaforte
Chiarbai Giuseppe, Grimacco
Chiesa Luigi, Sedegliano
Colman Nascinbene, Claut
Colussi Giuseppe, Barcis
Comello Luigi, Postumia
Comello Marco, Tricesimo
Condolo Bruno, Tricesimo
Cornaglia Spirito, Frassino
Corzo Giuseppe, Marano Lagunare
Coselli Antonio, Umago d Istria
Cossa Angelo, Tarcento
Cossa Giuseppe, Tarcento
Cotterli Ottavio, Cividale
Craighero Antonio, Tolmezzo
Craighero Leo Luigi, Treppo
Carnico Craighero Mario, Tolmezzo
Crisetig Giuseppe, Grimacco
Cum Luigi, Gemona
Cutroneo Adelchi, Messina
Cuzzi Amelio, Parenzo (Pola)
D'Agostini Emanuele, Pasian di Prato
D'Agostini Umberto, Barcis
D'Amiani Mario, Lanco
Da Ros Aldo, Attinis
Dapti Luigi, Gemona
De Angeli Cesare, Cividale Friuli
De Antoni Giancarlo, Comeglians
De Colle Ennio, Moggio Udinese
De Colle Giuliano, Cervignano del Friuli
De Sabata Paolo, Udine
Del Bianco Bruno, S Quirico d'Orcia
Del Lenz Bruno, Arta Terme
Del Piccolo Giacomo Frances, Muzzana del Turgnano
Dell Antonio Giuliano, Trieste
Della Pietra Silvano, Cercivento
Della Schiava Guido, Gemona
Di Bartolo Domenico, Torre Annunziata
Di Giusto Luciano, Ruda
Di Ragona Renzo, Torre di Pordenone
Dimini Arrigo, Trieste
Dondelli Mario, Gemona
Donat Armando, S Pietro d'Isonzo
Donat Fausto, S Pier d'Isonzo
Duriavig Antonio, Stregna
Edel Osvaldo, Livorno
Fabris Franco Giovanni, Pontebba
Fabris Italo, Nimis
Fabris Livio, Montalcone
Fabris Marcello, Trieste
Fadini Remo Pietro, Tarcento
Faleschini Giuseppe, Moggio Udinese
Faraguna Ferruccio, Trieste
Fedri Dante, Strassoldi Cervignano
Ferretti Lucio, Trieste
Filipuiti Sergio, Palmanova
Forgiarini Francesco, Tolmezzo
Fuccaro Renato, Chiusaforte
Furlani Mario, Albona (Jugoslavia)
Galante Luigi Este
Galimberti Lionello, Trieste
Galvagna Santo, Pistoia
Gardel Aldo Moggio Udinese
Gasparet Giovanni, Fiume Veneto
Gasparini Pietro, Gorizia
Gasparini Silvano, S Pietro al Natisone
Gelsomint Gianpietro, S Vito al Tagliamento
Giacomuzzi Tito, Enemonzo
Giacopelli Mario, Trieste
Giavito Sergio, S. Leonardo Civ.
Giordani Antonio, Pordenone
Giordani Paolo, Venezia
Gozzi Verbano, Borgoforte
Gregorio Leonardo, Locorotondo
Guardiani Vasco, Trieste
Guerin Corrado, Milano
Gue Stefano, Grimacco
Iussa Franco, Pulfero
Jus Angelo, S Vito al Tagliamento
Kasperxoatte Pietro, Monfalcone
Lampronti Remigio, Trieste
Lanzavecchia Luigi, S Salvatore Monferrato
Lezzi Paola Palmanova
Londero Tarcisio, Gemona
Longo Giovanni, Cormons
Lovisa Giorgio, Fiume Veneto
Macorig Fiorino, Prepotto
Macorig Pio Francesco, San Leonardo
Mainardis Alceste, Amaro (Carnia)
Maiola Duilio Moggia
Malagutti Dal Pozzo Giorgio, Rimini
Mandel Laurga, Trieste
Mannino Angelo, Grumo Appula
Mansutti Silvano, Tricesimo
Mantovani Nelson, S. Martino in Spino
Mirando Manzon Italo, Udine
Maran Guerrino, Grado
Mari Stefano, Traù (Dalmazia)
Marianelli Roberto, Roma
Marini Luigi, Gorizia
Marinig Paolino, Prepotto
Marseu Renzo, S Leonardo
Marsi Enzo, Trieste
Marini Aldo, Claut
Martini Giancarlo, Claut
Martini Giovanni, Claut
Martini Giuseppe, Claut
Martini Luigi, Claut
Mattelig Mario, S Pietro al Natisone
Matteucci Paolo, Trieste
Mauro Alessandro, San Giorgio di Nogaro
Mauro Fulvio, S Vito Tagliamento
Menini Mario Valvasone
Menis Enzo, Osoppo
Meriozzi Elio, Aurisina
Merola Giuseppe, Napoli
Miani Giorgio, Pasian di Prato
Micossi Valentino, Nimis
Micottis Bruno, Nimis
Miglavacca Rinaldo, Milano
Missoni Giancarlo, Resiutta
Mokai Raffaele, Nimis
Montabone Mario Gorizia
Moradei Massimiliano, Trieste
Morassi Pacifico, Cervicento
Musoni Ennio, Torreano di Cividale
Nassimbeni Pierluigi Pontebba
Negro Aiviero, Muzzana Torniano
Nimis Giovanni
Nimis Nobile Guido, Venezia
Not Pietro Moggio Udinese
Panezutti Fortunato, Trieste
Pappalardo Giuseppe, Trieste
Pasqualini Dorando, Trieste
Passagnoli Bruno, Trieste
Passagnoli Mario, Trieste
Passudetti Mattia, Meduno
Pauletig Eugenio, Grimacco
Pecorari Mario, Monfalcone
Pergami Marcello, Trieste
Perissin Giorgio, Cerviniano
Petricig Giuseppe, Savonia
Picco Alvise, Povoletto
Picco Bruno, Moggio Udinese
Pinelli Lidio, Pola (Yugoslavia)
Pitteri Graziano, Venzone
Pittino Franco, Paluzza
Piussi Alessandro, Tarvisio
Plozzer Ranieri Massimo, Creppo Carnico
Pocecco Paolo, Bologna
Pollastri Mario, Trichiana
Pontani Franco, Cerviniano del Friuli
Pozza Dario, Cividale del Friuli
Profeti Lucio, Isola d'Istria
Pulcher Domenico, Ravero
Regattin Alfredo, Sangiorgio di Nogaro
Reputin Abramo, Paularo
Roberti Giorgio Trieste
Rolatti Vincenzo, Faedis
Roppa Italo Sangiorgio di Nogaro
Rorai Pier Giuseppe, Zoppola
Sabidussi Cesare, Gemona
Sanviti Antonio, Chiaravalle
Sarcinelli Ugo, Spilimbergo
Sauli Giuliano, Trieste
Scarabelli Romolo, Arta
Scarel Aldo, Cerviniano
Scarel Luciano Scodovacca
Scarel Vittorino Cerviniano
Scotti Aldo, Trieste
Scrosoppi Girolamo, Cerviniano del Friuli
Scutz Francesco, Aquileia
Settomini Giorgio, Staranzano
Simonetti Elior, Strasburgo
Spanghero Italo, Turriaco
Spinelli Roberto, Udine
Spizzo Giovanni Casacco
Sponza Ottone, Trieste
Stanig Alfonso S Leonardo
Sussa Giuseppe Trieste
Tomasi Giovanni, Capo d'Istria
Tommasini Scipio, Trieste
Tonchia Carlo, Tarcento
Tonello Guerrino Flavio, Pozzuolo del Friuli
Tonetto Ernesto, Tavagnacco
Tonussi Antonio Reana del Roiale
Toso Giancarlo, Gemona
Toso Piergiorgio Codroipo
Tosolini Mario, Tricesimo
Trojero Claudio, Sauris
Trovant Bruno, Cerviniano
Valle Marino, Trieste
Vermiglio Luigi Gorizia
Vignola Giuseppe, Castelvetrano
Vitas Roberto, Antignana (Yug)
Vivanda Ugo, Tarcento
Volpe Augusto, Tarcento
Zamolo Antonio, Gemona del Friuli
Zamolo Giovanni, Moggio Udinese
Zamparo Bruno, Torreano
Zamparutti Antonio, Nimis
Zanier Oddone, Aquileia
Zanutti Giuseppe, Remanzacco
Zara Ugo, Palermo
Zatti Pasqualino Ampezzo
Zorzini Luigi, Trieste

VENETO
Avesani Guglielmo, Verona
Bacilieri Ferdinando, Verona
Becherle Giovanni, Tregnano
Bianchini Giorgio, Vigasio
Bussola Francesco, Verona
Canestrari Giuseppe, Tregnano
Carriero Francesco, San Vito dei Normanni
Cavazzola Renato, Verona
Cestaro Luciano, Isola della Scala
Cumeplato Giovanni, Verona
Cumeplato Pier Giorgio, Verona
Curcas Paolo, Carbonia
De Franceschi Luciano, Schio
De Poli Roberto, Parma
De Santi Gabriele, Verona
Faccioli Edoardo, S Bonifacio
Filippi Ezio, Isola della Scala
Filippozzi Cesare Gino, Verona
Gabrielli Paolo, Povegliano Veronese
Gainelli Gian Franco, Vesteranuova
Ghiselli Aldo, S Felice sul Panaro
Lovato Giancarlo, Caposelle
Marchi Giovanbattista, Tregnago
Marinoni Franco, Asmara
Marocchio Gastone, Vigasio
Marocchio Siro, Salizzole
Meneghini Gian Pietro, Tregnago
Meneghini Giambattista, Lonigo
Mezzani Enrico, Valeggio Mincio
Mistrorico Gianpietro, Verona
Nenz Giorgio, Verona
Nilardi Pierangelo, Roma
Pellini Giuseppe, Vigasio
Pellini Luigi, Rovechiara
Pierantoni Gian Mario, Castelnuovo Veronese
Pierantoni Paolo, Verona
Pozzerle Mario, Verona
Premi Gian Franco, Verona
Rasia Dani Luigi, S Germano dei Berici
Recchi Manlio, Torino
Rigon Sergio, Albaredo d'Adige
Salgaro Giuseppe, Illasi
Schievano Luigi, Verona
Sitta Bruno, S Bonifacio
Tregnaghi Dario, Colognola ai Colli
Zambanello Augusto, Badia Calavena
Zamboni Lino Barbarano Vicentino
Zanderigo Bartolomeo, Vesteranuova
Zanderigo Mario, Vesteranuova
Zivelonghi Pierino, Fumane
Zorzi Gianluigi, Trento

SARDEGNA
Barberio Antonio, Pola
Barrera Sebastiano Roma
Bazzoni Salvatore, Porto Torres
Boi Marco Cagliari
Brignardello Nicola Cagliari
Cambiaggi Antonio Michele, Tempio Pausania
Carboni Giovanni, Sassari
Carta Giuseppe, Roma
Carta Proto, Sassari
Cocco Antonio Giovanni, Illorai
Cossiga Antonio Francesco, Sassari
D Amato Alfredo, Roma
Daddi Giuseppe, Gavoi
Decortes Leonardo, Olbia
Dell'Apa Bruno, Cagliari
Desole Francesco, Sennori
Fozzi Antonio, Sassari
Fralleone Osvaldo, Cassino
Innamorati Ugo, Roma
Manca Giuseppe, Cagliari
Manni Paolo Virgilio, Oristano
Manos Salvatore, Ossi
Media Antonino, Cagliari
Mesina Piero Ivo, Budduso
Mortello Giuseppe, Sassari
Murru Francesco, Lunamatrona
Oggiano Bruno, Ozieri
Oggianu Pasqualino, Magomadas
Onano Cristoforo, Cagliari
Palici Di Suni Franco, Sassari
Pani Salvatore, Sassari
Pecorini Roberto, Iglesias
Picciau Ignazio, Cagliari
Pilia Ugo, Sadali
Pilo Francesco Nuoro
Pisano Pietro Carlo, Tempio Pausania
Ponti Giovanni Antonio, Sassari,
Raia Raffaele, Porto Torres
Sanna Manlio, Sassari
Satta Giovanni, Sardara
Secchi Giorgio, Mandas
Secchi Pasquale, Tempio Pausania
Sella Vittorio, Biella
Serra Giovanni, Cagliari
Simula Salvatore Sassari
Solinas Giorgio, Sassari
Succhi Vincenzo, Sassari
Tedde Umberto, Torino
Usai Carlo Sassari
Zucca Vittorio, Cagliari

TRENTINO ALTO ADIGE
Ambrosini Geremia Giuseppe, S Lorenzo Nuovo
Bartolameolli Franco, Castello Dossana
Boni Fernanda, Dro
Boscato Marcello, Merano
Bubbola Rolando, Merano
Casanova Luzio Luciano, Vipiteno
Codenotti Ireneo, Bolzano
Consales Giuseppe, Porto Polo di Pachino
De Gasperi Mario Luigi, Merano
De Paoli Mario, Trento
Dematté Giuseppe Civezzano
Dusevich Silvano, Seconzano
Fortarel Romano, Renon
Galesso Gian Bruno Merano
Galesso Giorgio, Merano
Gambalunga Giuseppe, Fratta di Polesine
Giorgi Giuseppe Pietro, Voghera
Landi Giuseppe Caserta
Maurelli Silvio Bolzano
Panzanini Giancarlo, Tirolo
Parisi Marcello, Bressanone
Pizzedal Piergiorgio, Calavino
Rizzi Sergio Merano
Romani Luigi Bolzano
Sarti Odero, Minerbe
Sturaro Giuseppe Monselice
Trettel Lino, Colle Isarco
Zorzi Enrico, Trento
Zorzi Marco, Trento

Incontro ieri al Quirinale
Al centro anche la verifica di governo

Cossiga e Andreotti preparano la difesa in Parlamento

MARCELLA CIARNELLI

ROMA. «Credo che un governo non potrebbe mai accettare di vedere ingiustamente attaccato il capo dello Stato» Giulio Andreotti conferma in pubblico di aver pensato anche alle dimissioni nelle ore più travagliate della vicenda Gladio. Per difendere Cossiga? «Certamente» Nel pigia pigia generale, nel foyer del Teatro Argentina, dove il presidente del Consiglio si è recato ieri mattina per presentare il suo ultimo libro «Il potere logora.. ma è meglio non perderlo», è quasi impossibile strappare più di qualche battuta ad un uomo che, è noto, con le parole si sa difendere bene. Questo governo dalla Befana si sarebbe mentato un po' di carbone? «Il carbone è un bene prezioso in tempo di guerra Non va sprecato Noi piangevamo quando non se ne trovava. I giovani, certo, questo non l'hanno provato». Nessuna risposta, solo un augurio sulla crisi del golfo Persico «Speriamo che le trattative evitino conseguenze drammatiche, comunque bisognerà attendere il prossimo incontro del 9 gennaio a Ginevra tra il segretario di Stato americano, Baker e il ministro degli esteri iracheno Aziz». Nient'altro. Solo qualche frase detta presentando il libro riconduce ancora alla «professione» dell'autore. La validità di una costruzione politica? «La si può vedere solo in tempi lunghi». «Il potere logora solo se è arrogante perchè diventa ingiusto».

Il presidente del Consiglio si è poi allontanato lasciando delusi migliaia di fans, desiderosi di un autografo, giunti da mezza Roma per assistere al battesimo dell' ultima creatura editoriale di un autore molto apprezzato.

La giornata di Giulio Andreotti, a dispetto della doppia festività, era cominciata di buon mattino, in una Roma avvolta da un'inusuale nebbia, con un incontro di sicuro più gravoso. Il presidente della Repubblica lo aveva ricevuto al Quirinale come già aveva fatto il giorno prima con Forlani. Top secret sull'argomento della conversazione che non è stata breve. Il ricordare che gli appuntamenti domenicali tra i due uomini politici sono una consuetudine consolidata non esclude che quello di ieri deve essere stato di certo impegnativo per la sede scelta e per i problemi internazionali e interni che sono sul tappeto in questi giorni.

Somalia, dunque, Golfo ma innanzitutto i fatti di casa nostra. La verifica incombe e diventa indispensabile programmare una «strategia forte» La fiducia pubblicamente ribadita nei confronti del presidente Cossiga è uno dei tasselli di un mosaico che, per cause impreviste, potrebbe d'improvviso cedere Quello che sembra trasparire dalle «grandi manovre» di questi giorni è che la Democrazia cristiana si sta preparando ad un gioco d'attacco. Stringere i tempi, questa sembra essere la parola d'ordine scelta dai leader dello scudocrociato. Un dibattito parlamentare veloce e l'audizione in tempi brevi del presidente della Repubblica al comitato sui servizi segreti potrebbero contribuire a buttar fuori dalla scena politica, se non da quella giudiziaria, una vicenda spinosa come quella di Gladio. La disponibilità di Cossiga ad un progetto di questo tipo è indispensabile Lo spettro della verifica diventa sempre più visibile. Questo uno dei motivi dell'intenso scambio di visite al Quirinale? La risposta ci sarà a breve. I tempi stringono. Domani è prevista alla Camera la riunione della conferenza dei capigruppo che restano comunque in attesa della decisione del governo. Andreotti e i suoi devono comunicare se intendono rispondere a tutte le interpellanze dei diversi gruppi parlamentari o rinviare il dibattito alla conclusione del comitato sui servizi, cercando di ridurre i danni con una semplice comunicazione. Ma il Pci si opporrebbe duramente a questa seconda ipotesi.

Insomma sembra proprio che molti cervelli siano impegnati per studiare strategie indolori capaci di bloccare anche i desideri presidenzialisti dei socialisti che possono pensare di buttare sul tappeto anche la tensione, ormai tangibile, per un'altra prossima importante scadenza: la decisione sui referendum elettorali.